
Scusi ma Lei conosce Internet?

Ho visitato una piccola isola della felicità, un Istituto Professionale di Stato di una florida e ricca cittadina alle porte di Bologna: due aule di informatica attrezzate con computer dell'ultima generazione e, soprattutto, funzionanti a pieno ritmo! L'esigenza di alfabetizzazione informatica e telematica è talmente sentita al punto da organizzare moduli formativi supplementari dove i docenti vengono selezionati tra i liberi professionisti ed imprenditori che operano in questo settore. Un esempio concreto di abile e proficua gestione delle risorse finanziarie di una scuola pubblica.

Entrando la scorsa settimana nell'atrio di questo Istituto ho immediatamente percepito che ero "inciampata" in qualcosa di diverso dal solito e, piacevolmente sorpresa, mi sono diretta nella "stanza" dei professori che si occupano del progetto: giovani, intelligenti ed attivi che, consapevoli della loro assoluta e primaria esigenza di formazione, chiedono agli organi competenti senza ottenere alcunché, un concreto aiuto per capire il fenomeno Internet e come la telematica possa e debba essere uno strumento essenziale per lo svolgimento della loro attività; ecco, mi sono detta, in questa scuola c'è tutto il necessario per offrire un ottimo livello di istruzione agli allievi ma... *qualcuno* si è dimenticato che esistono, anche e soprattutto, i professori che spesso sono costretti ad investire il loro tempo libero e denaro studiando per cercare di crescere professionalmente e dare sempre il meglio di se stessi ai propri allievi (credetemi non sono pochi coloro che fanno questo mestiere con coscienza e passione).

La realtà di questa situazione si è manifestata in maniera eclatante nel momento in cui un insegnante mi ha sottoposto il progetto del sito web che vorrebbe fare realizzare agli allievi nel modulo "web publishing" di cui mi è stata affidata la docenza ed ecco il dialogo che ne è seguito:

Io) *"Bellissimo, ben studiato, graficamente ottimo: peccato che Internet non sia la televisione od un lettore di CD, ma mi scusi Lei conosce Internet?"*

Professore) *"Non a fondo, leggo e sento cose diverse da quelle che lei mi dice; ho sentito parlare di siti che permettono di vedere filmati, di sentire musica di vedere le opere dei grandi artisti in dimensioni a pieno monitor....."*

Io) *"E' vero Internet è anche questo ma, soprattutto, non solo questo e sicuramente non per chi deve navigare con una normale linea telefonica pagando la bolletta. Vuole che andiamo insieme a dare un'occhiata in Rete? Le mie parole non servono, è sufficiente stare 30 minuti davanti al monitor per capire la realtà della situazione. Questo non vuole dire sminuire il ruolo del grafico, come qualcuno pensa, tutt'altro cambia semplicemente il modo di esprimersi, dove il criterio del bello deve trovare il giusto ed inevitabile compromesso con la velocità di caricamento. E mi creda la cosa è molto stimolante!"*

Finale di questo colloquio: la prossima settimana navigherò con alcuni professori alla scoperta di Internet e mi auguro che comprendano da soli che il grosso problema della Rete è quello della eccessiva lentezza dovuta, certamente, alle linee telefoniche non idonee ma, in buona parte, anche ai molti progettatori di siti che si sono "dimenticati" del fatto che chi naviga in Rete cerca prevalentemente il contenuto, la notizia, l'informazione e non è disponibile a pagare la bolletta del telefono per vedere caricare lentamente pagine che assomigliano sempre più a scene di pubblicità televisiva; i navigatori che attraversano la Rete con l'opzione "immagini" disattivata dal loro browser sono sempre più numerosi e questo dovrebbe fare riflettere web design e grafici web, ricordandosi che il grande successo di Internet è dovuto proprio al fatto che qui nessuno può imporre la propria presenza in quanto l'unico protagonista è e resta il navigatore che con un semplice click è libero di scegliere, finalmente, quello che vuole. Concentriamoci quindi sui contenuti, presentati in una forma gradevole e piacevole, stilisticamente ordinati e velocemente caricabili: sicuramente i navigatori ci direbbero *"grazie"*. E sicuramente anche gli allievi di un Istituto Professionale di Stato di una florida e ricca cittadina del Nord Italia.